

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5772 del 08/11/2018
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI. COMUNICAZIONE DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE IN TRATTO DI FOSSO VIA GAZZOLO FAENZA (RA), NOTIFICATO IN DATA 11/07/18. ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242 e 245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6011 del 08/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI. COMUNICAZIONE DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE IN TRATTO DI FOSSO VIA GAZZOLO FAENZA (RA), NOTIFICATO IN DATA 11/07/18. ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242 e 245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 244 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" che attribuisce alla Provincia il compito di svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento dei limiti tabellari stabiliti nella medesima norma e di emanare apposita ordinanza affinché il responsabile individuato provveda ai sensi della normativa stessa;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "*Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)*";
- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "*Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana*";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al PGRA/2018/9008 del 12/07/18 la Società TRASCOOP E SERVIZI società cooperativa a responsabilità limitata in sigla "TRASCOOP E SERVIZI S.C.R.L." (CF: 00516840378) trasmetteva il modulo M ai sensi della DGR n. 2218/2015 in riferimento ad una rinvenuta situazione di potenziale contaminazione in un tratto di fosso ubicato in via Gazzolo a Faenza (RA);
- la Società TRASCOOP E SERVIZI S.C.R.L. effettuava la comunicazione in qualità di soggetto "*NON responsabile della potenziale contaminazione*" (art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- l'evento di che trattasi era relativo al rinvenimento di potenziale contaminazione nella porzione iniziale (tratto di circa 8 metri lineari) del fosso di via Gazzolo a Faenza (RA), nell'ambito

dell'incarico ricevuto dal Comune di Faenza per la pulizia di un tratto di circa 30 metri lineari del fosso medesimo;

- la potenziale contaminazione riscontrata era legata in particolare alla presenza di Idrocarburi Pesanti in concentrazioni superiori alla relativa CSC previste per l'area (area agricola-residenziale) ed appariva evidentemente riferibile ad evento non recente;

CONSIDERATO che, come risulta da documentazione acquisita agli atti al PGRA/2018/10450 del 09/08/18, la Società TRASCOOP E SERVIZI S.C.R.L. si faceva in ogni caso parte attiva (in qualità di soggetto non responsabile) nell'esecuzione, mediante Ditta incaricata, delle attività di messa in sicurezza di emergenza e trasmetteva a questa SAC il modello M di autocertificazione ai sensi dell'art. 242 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

DATO ATTO pertanto che, l'evento di che trattasi - dal punto di vista ambientale - risultava già concluso (rif. PGRA/2018/10450 del 09/08/18);

FERMA RESTANDO, tuttavia, la necessità per questa SAC di avviare e concludere il procedimento amministrativo ai sensi del combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione;

DATO ATTO che questa SAC pertanto, con nota PGRA/2018/11932 del 13/09/18, avviava il procedimento ex art. 245 c. 2 (secondo periodo) del D.Lgs. n. 152/06 e smi, volto all'identificazione del responsabile della potenziale contaminazione e contestualmente - ricordando ai soggetti interessati (ex art. 7 c. 1 della L. n. 241/90 e smi) i propri "*Diritti dei partecipanti al procedimento*" come descritti all'art. 10 della medesima L. n. 241/90 e smi - richiedeva la trasmissione, entro 30 giorni dal ricevimento della nota di avvio, di eventuali memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) della L. n. 241/90 e smi;

DATO ATTO che nei termini previsti non pervenivano contributi scritti da parte dei soggetti interessati,

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi;

DATO ATTO che, trattandosi di evento accaduto in area pubblica e non presidiata, non si dispone di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo attestante l'impossibilità di individuare una responsabilità in capo ad uno o più soggetti per la situazione di potenziale contaminazione all'epoca riscontrata, in ogni caso superata dalla predetta nota di autocertificazione (rif. PGRA/2018/10450 del 09/08/18);

DISPONE

- 1) DI DARE ATTO che - sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte - non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione rinvenuta.
- 2) DI DARE ATTO CHE dal punto di vista ambientale la situazione è stata ripristinata alle condizioni antecedenti l'evento occorso, come attestato dalla Società TRASCOOP E SERVIZI S.C.R.L. (CF: 00516840378) - in qualità di soggetto non responsabile- mediante nota di autocertificazione acquisita agli atti con PGRA/2018/10450 del 09/08/18.

Il presente atto firmato digitalmente è notificato a mezzo PEC a tutti i soggetti di cui all'art. 7 c. 1 della L. n. 241/90 e smi - i quali, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potranno esperire ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

La presente determina viene comunicata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 253 del D.Lgs n. 152/06 e smi a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto, per quanto di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.